



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
APTD07000B: I.T.E.T. "CARDUCCI/GALILEI" FERMO

Scuole associate al codice principale:
APTD07050R: ITET "CARDUCCI/GALILEI" FERMO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è complessivamente in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in linea con riferimenti nazionali per le classi seconde e terze, ma superiore per le classi prime e quarte per entrambi i settori (economico e tecnologico). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è in linea con i riferimenti nazionali, mentre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (91-100 e lode nel II ciclo) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per Italiano, inferiore per Matematica.



Competenze chiave europee

Punti di forza

In virtù dell'offerta formativa dell'Istituto particolare attenzione viene prestata alla competenza multilinguistica, a quella digitale, a quella sociale-civica e a quella imprenditoriale.

Punti di debolezza

Andrebbero potenziate la competenza alfabetica funzionale, quella matematico-scientifica e quella personale (con particolare riferimento alla capacità di imparare ad imparare).

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è sufficientemente sviluppata, ma potrebbe essere approfondita. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo, ma gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere in tali attività non sono sempre definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per i dipartimenti disciplinari e i processi valutativi, ma non per la progettazione didattica; inoltre il personale è coinvolto in misura limitata per quanto riguarda le attività di formazione. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti e solo alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Nonostante l'impulso dato nell'atto di indirizzo dalla DS, i docenti non utilizzano prove comuni per la valutazione degli studenti in modo sistematico.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono generalmente realizzate in orario extracurricolare, con alcune eccezioni. Le attività di recupero vengono realizzate in orario curricolare ed extracurricolare. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.

Punti di debolezza

A scuola ci sono pochi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Il confronto e la condivisione delle modalità di attuazione delle metodologie didattiche rimane un aspetto teorico. Le assenze incidono sulla regolarità dei percorsi formativi. Si ricorre, quando possibile, ai docenti di potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono



pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione di qualsiasi tipo, nelle quali sono coinvolte tutte le componenti interessate, con ricadute positive sia per il successo scolastico che per la qualità dei rapporti interpersonali a qualsiasi livello. L'attuazione dei percorsi di inclusione avviene secondo un protocollo condiviso e facendo ricorso a un'apposita modulistica. I docenti vengono incentivati se in classe hanno alunni BES.

Punti di debolezza

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è solo parzialmente strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi ma non sistematici. Non tutti gli alunni BES hanno percorsi o attività specificatamente supportate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben



strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità sono organizzate in modo sufficientemente adeguato e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in molti casi consolidata. L'Istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono in generale ben strutturate e l'Istituto monitora i risultati delle proprie azioni. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzative all'interno e all'esterno della scuola. L'Istituto ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; tali percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Tutte le attività svolte come PCTO in collaborazione con le aziende, sono di fatto attività di orientamento al lavoro. Vengono realizzate internamente iniziative proposte da Enti e oltre ad effettuare visite esterne dedicate.

Punti di debolezza

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, pur consolidata, risulta talvolta inefficace e non sempre gli studenti in uscita dal primo ciclo seguono il consiglio orientativo ricevuto. Le famiglie non sono coinvolte nelle attività di orientamento in uscita. La scuola, pur realizzando percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, dovrebbe incrementare e potenziare le attività finalizzate all'acquisizione di una maggiore autoconsapevolezza da parte degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole



del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo sufficientemente adeguato e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata (ma risulta da potenziare): solo la metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, generalmente coinvolgono le famiglie e i risultati vengono monitorati. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma non sempre gli studenti raggiungono una piena autoconsapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie inclinazioni. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università), ma tali attività non prevedono il coinvolgimento delle famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio; ha inoltre stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; tali percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso incontri di presentazione, sia in sede che presso le scuole sec di I gr. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività predisposte all'inizio dell'anno ed approvate in sede collegiale. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e il miglioramento dei servizi. Le risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato per aggiornare o attrezzare ambienti di apprendimento.

Punti di debolezza

Il numero di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi è inferiore al fabbisogno e la collaborazione tra le varie componenti è sicuramente da migliorare. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche tendono in alcuni casi a sovrapporsi, data l'indisponibilità di altri docenti. Le ripetute assenze dei docenti contribuiscono a svolgere parzialmente il programma didattico o a gestirlo con tempi non distesi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri (ma non sempre in maniera sistematica). Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che operano sia in ambito disciplinare che per i singoli indirizzi di studio.

Punti di debolezza

Le iniziative formative realizzate non sempre rispondono ai bisogni formativi del personale. Pur essendo presenti gruppi di lavoro composti da docenti, la qualità dei materiali o degli esiti prodotti è disomogenea; soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici. occorre consolidare modalità di lavoro in relazione e a gruppi di disciplina, al fine di armonizzare le buone prassi da condividere all'interno dei consigli di classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, sebbene non in maniera sistematica. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono generalmente in



linea con i riferimenti; le iniziative formative sono di qualità sufficiente, ma incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che operano sia in ambito disciplinare che per i singoli indirizzi di studio; tuttavia la qualità dei materiali o degli esiti prodotti è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa a reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni; le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, anche a supporto delle attività PCTO. La scuola partecipa anche a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, realizzando momenti di formazione sia in sede che presso Enti e Università. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa: le modalità di coinvolgimento risultano sono adeguate, con riferimento alle giornate di scuola aperta.

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola risulta non sempre in linea con le aspettative: andrebbe dunque incentivata e potenziata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Si svolgono iniziative di presentazione dei percorsi o delle attività didattiche alla presenza dei genitori delle classi interessate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità degli esiti e delle competenze acquisite fra classi parallele.

TRAGUARDO

Prevedere programmazioni comuni; condividere i criteri di valutazione; monitorare attentamente gli esiti dei test d'ingresso e delle prove INVALSI; somministrare prove comuni per classi parallele.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di prove di ingresso comuni per le classi prime e terze (collegialità da realizzare nei gruppi disciplinari).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di prove strutturate comuni con quesiti a scelta multipla, da effettuarsi in due distinti periodi, per ridurre la variabilità fra classi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione corsi di allineamento per Matematica e per le discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione della pratica laboratoriale, rafforzamento dell'e-learning, incentivazione all'utilizzo di piattaforme didattiche e al corretto sfruttamento dei contenuti digitale offerti dal libro misto.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, collaborativi e creativi in tutte le sedi della scuola, che consentano l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche a supporto del successo formativo degli studenti.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sensibilizzazione e azioni di formazione per il personale docente in relazione alle dimensioni di apprendimento degli alunni con BES.



PRIORITÀ

Migliorare le azioni didattiche e metodologiche a supporto del successo

TRAGUARDO

Consolidare le azioni di formazione rivolte ai docenti, in particolare per



formativo di tutti gli allievi, cercando di porre attenzione all'efficacia del processo di apprendimento e valutazione, implementando l'utilizzo di modelli di apprendimento innovativi e valorizzando le specificità dei diversi indirizzi di studio.

quanto riguarda le aree delle metodologie didattiche, della didattica innovativa e della valutazione; elaborare e condividere un curriculum di Istituto il più possibile dettagliato e attento alle specificità dei diversi indirizzi di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di un nuovo e più completo curriculum di Istituto a partire da quello già adottato, con particolare attenzione alle specificità delle singole discipline in relazione ai diversi indirizzi presenti all'interno dell'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione della pratica laboratoriale, rafforzamento dell'e-learning, incentivazione all'utilizzo di piattaforme didattiche e al corretto sfruttamento dei contenuti digitali offerti dal libro misto.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, collaborativi e creativi in tutte le sedi della scuola, che consentano l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche a supporto del successo formativo degli studenti.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formalizzazione dei momenti di condivisione dei risultati di tutti i monitoraggi effettuati (risultati test di ingresso, prove comuni per classi parallele, prove INVALSI) ed individuazione di strategie che incidano sul percorso di valutazione, crescita e miglioramento.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Miglioramento delle procedure di comunicazione tra scuola e famiglia attivando più funzioni della piattaforma del Registro elettronico, del sito web e quanto ritenuto funzionale al raggiungimento dello scopo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono ritenute strategiche non solo per il successo formativo degli studenti, ma anche per un effettivo miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, chiamato a riflettere sui propri punti di forza e di debolezza. Tali priorità vogliono rappresentare anche uno stimolo per il coinvolgimento attivo da parte di tutti i docenti, nell'ottica di una maggiore collaborazione e di una maggiore consapevolezza delle dinamiche presenti



all'interno del proprio Istituto e della scuola in generale.